

Esempio:

Relazione clinica

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E
PSICOLOGIA - UNIVERSITÀ TERESA TOMASELLI
MANTOVA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E
PSICOLOGIA - UNIVERSITÀ TERESA TOMASELLI
MANTOVA
TEL. 0376/264999 - 30380
FAX 0376/262219



AZIENDA OSPEDALIERA
CARLO POMA

Mantova, 3 Aprile 2013

OGGETTO: RELAZIONE CLINICA

██████████, nato il ██████████, ha effettuato presso il nostro Servizio, nel mese di Marzo 2013, una valutazione neuropsicologica. ██████████ che frequenta la classe 1^a elementare, nel corso delle diverse sedute di valutazione ha mostrato un sufficiente grado di collaborazione con l'esaminatore, ma con tempi di tenuta dell'attenzione limitati, presentando difficoltà a stare seduto, inquietezza motoria e facile distraibilità, necessitando di eliminare ogni oggetto sul tavolo, perché il piccolo tendeva a toccarli, distraendosi dal compito che doveva svolgere in quel momento.

La valutazione ha posto in evidenza i seguenti dati:

- le abilità cognitive valutate con la scala psicometrica WISC-III evidenziano abilità cognitive nella norma (QIT = 102, QIV = 101, QIP = 102). Nelle prove verbali Amadeco mostra delle cadute significative nel sub test relativo a Memoria di Cifrè (PP = 7), nelle prove di performance si riscontrerà una caduta significativa nel sub test relativo al Completamento di figure (PP = 6);
- le abilità di programmazione fonologica (prova di Copsau) sono risultate deficitarie (- 3.03 ds), si riscontrano ancora numerosi processi di struttura. Le competenze nella fonologia valutate con il test CMF risultano adeguate (sintesi fonemica: oltre il 50° centile, segmentazione fonemica: 25°-50° centile);
- il linguaggio espressivo risulta caratterizzato da competenze lessicali adeguate (Brizzolari: alta frequenza: - 0.37 ds, bassa frequenza: - 0.79 ds) quello recettivo (test PPVT-R) risulta al limite inferiore di norma (PPVT-R: pse = 86);
- il linguaggio espressivo risulta caratterizzato da competenze morfo-sintattiche deficitarie (Zardini: - 2, 85 ds, si ritiene che tale dato risulti, inficiato dalle difficoltà attentive e di memoria di Luigi), quello recettivo risulta nella norma (test TCGB: + 0.45 ds, 50°-75° centile);
- le prove di lettura di brano MT (Job-Tessoldi-Cornoldi) risulta sufficientemente adeguata nel parametro relativo alla velocità (0,52 s/1sec) mentre risulta deficitaria per quanto concerne il parametro correttezza (Richiesta di Intervento immediato). La prova di lettura di liste di parole valutate con il test Marini è deficitaria per quanto riguarda le parole bisillabe piane (- 3,02 ds) e bisillabe contenenti gruppi consonantici (- 2,79 ds) e bisillabe contenenti gruppi ottografici (- 3,13 ds, si ritiene che tale risultato sia dovuto al fatto che non sono ancora state evolute nel programma didattico tutte le regole ortografiche).

Esempio:

Verbale individuazione 104



ASL Mantova

Collegio per l'individuazione dell'alunno con disabilità
ai sensi del DPCM n. 185 del 23 febbraio 2006

VERBALE relativo all'alunno/a:

cognome e nome dell'alunno		
[REDACTED]		
luogo di nascita	data di nascita	codice fiscale
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
comune di residenza		indirizzo (via e numero civico)
[REDACTED]		[REDACTED]

Domanda di accertamento presentata in data [REDACTED]
in qualità di genitore / tutore (barrare la voce che non interessa)

Iscrizione per l'anno scolastico 2013/2014 alla:

- scuola dell'infanzia
- scuola primaria [classe 2^a]
- scuola secondaria di I grado [classe]
- scuola secondaria di II grado [classe]
- Formazione professionale regionale

Il Collegio, riunito in data odierna, esaminata e valutata la documentazione prodotta,

ACCERTA

che l'alunno/a suindicato/a, ai fini dell'integrazione scolastica, risulta:

- NON essere persona in stato di handicap
- persona in stato di **HANDICAP** (ai sensi della Legge 104/1992, art. 3, comma 1)
- persona in stato di **HANDICAP GRAVE** (ai sensi della Legge 104/1992, art. 3, comma 3)

e che la patologia (diagnosi): Disturbo d'linguaggio associato a
all'Autismo (F80.9 e F81.2 - ICD10)
Disturbo specifico dell'apprendimento (F81.9 - ICD10)

fisica psichica sensoriale visiva sensoriale uditiva plurima

e risulta: stabilizzata progressiva

Il presente accertamento è valido fino: all'anno scolastico

- al termine della scuola dell'infanzia
- al termine della scuola primaria
- al termine della scuola secondaria di 1° grado
- al termine degli studi

IL COLLEGIO

Mantova, li [REDACTED]
(data della seduta)

Neuropsichiatra infantile: [REDACTED]

Psicologo: [REDACTED]

Assistente sociale: [REDACTED]

E' facoltà del richiedente sottoporre il presente verbale al collegio del riesame costituito presso l'ASL di Mantova.
Avverso il presente verbale di accertamento è fatta salva la possibilità di ricorso in via giurisdizionale al Tribunale di Mantova,
Sezione Lavoro.

Servizio Fragilità Socio Sanitaria - Dipartimento ASSI
via dei Toscani, 1 - 46100 Mantova - Edificio 10 - Tel. 0376.334971 / 334613 - Fax 0376.334778 - e-mail fragilita.tocic@aslmn.it

Esempio:

Valutazione neuropsicologica

DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE TERRITORIALE
MANTOVA

DIRETTORE DR. GIUSEPPE CAPOVILLA
RESPONSABILE DR. ROBERTO SEGALA
uopia.territorialemi@asopoma.it
TEL. 0376/368198 - 365983
FAX. 0376/328919



AZIENDA OSPEDALIERA
CARLO POMA

██████████, nata il ██████████ ha effettuato presso il nostro Servizio valutazione neuropsicologica.

La valutazione ha evidenziato:

- competenze cognitive ai limiti inferiori della norma per l'età
- abilità di programmazione fonologica deficitarie
- abilità linguistiche recettive lessicali adeguate
- abilità linguistiche recettive morfo-sintattiche sufficienti
- abilità di lettura adeguate alla classe frequentata
- abilità di scrittura adeguate alla classe frequentata
- abilità di comprensione del testo scritto sufficienti
- abilità di calcolo sufficienti; si segnala unicamente lentezza esecutiva
- abilità attentive adeguate.

In sintesi la valutazione non ha evidenziato elementi clinici significativi. Si segnala unicamente lentezza esecutiva nel calcolo e difficoltà di programmazione fonologica.

Si consiglia controllo al termine del quinto anno di scuola primaria.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Quali sono i possibili percorsi scolastici nella scuola secondaria di secondo grado?

Chiarimenti sulla Programmazione Semplificata (Obiettivi Minimi) e Differenziata (Obiettivi Differenziati, non riconducibili ai programmi della classe).

Ci sono due percorsi da seguire:

nel primo gli **obiettivi didattici** sono **minimi** e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe (programmi ministeriali) (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001).

E' possibile prevedere:

1. Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
2. Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994).

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte **prove equipollenti**, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità. Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di qualifica e di stato e acquisiscono il titolo di Studio.

CRITERI PER LA PROGETTAZIONE DI UNA PROVA EQUIPOLLENTE

Rispetto ai contenuti:

- ridurre gli apparati concettuali con eventuali sostituzioni
- valorizzare gli aspetti operativi dei saperi
- mirare all'essenzialità e alla fondatività delle conoscenze e delle competenze

Rispetto alle forme realizzative :

- fornire tracce, schemi, mappe,...
- utilizzare strumenti compensativi (computer con i programmi di videoscrittura,...)
- programmare le prove (colloqui orali, orali,...) -sostenere lo studente valorizzando i suoi punti di forza

Programmazione

OBIETTIVI "MINIMI "

- RICERCA DEI CONTENUTI ESSENZIALI DELLE DISCIPLINE
- SOSTITUZIONE PARZIALE DEI CONTENUTI PROGRAMMATICI DI ALCUNE DISCIPLINE CON ALTRI CHE ABBIANO LA STESSA VALENZA FORMATIVA
- PREDISPOSIZIONE DI PROVE EQUIPOLLENTI NEL CORSO DEGLI ANNI SCOLASTICI E IN OCCASIONE DEGLI ESAMI CONCLUSIVI (Qualifica e/ o diploma)
- LE PROVE EQUIPOLLENTI DOVRANNO ACCERTARE CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA' ACQUISITE DALLO STUDENTE

Nel **PEI per obiettivi minimi**, i docenti delle singole discipline debbono indicare per la loro materia gli obiettivi minimi che l'alunno certificato H, come tutti i suoi compagni, deve raggiungere per ottenere la sufficienza. Questo PEI è riconducibile alla programmazione di quell'ordinamento di studi (quindi non sono ammessi esoneri), anche se sono consentiti degli adattamenti rispetto alla programmazione della classe.

Il Consiglio di Classe deve deliberare all'inizio dell'anno scolastico che il PEI è globalmente riconducibile ai programmi di quell'ordinamento di studi, e quindi è valido per il conseguimento del titolo di studio. Alla fine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio, il Consiglio valuta se gli obiettivi minimi sono stati raggiunti, ed in caso affermativo, promuove lo studente alla classe successiva.

Obiettivi didattici sono **differenziati** dai programmi ministeriali, ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi ma con lo stesso fine educativo. La programmazione NON è riconducibile ai programmi ministeriali per quella precisa classe in cui è inserito l'alunno disabile, o con difficoltà di apprendimento....

E' necessario il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01): il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione scritta alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata. **In caso di diniego scritto, l'alunno deve seguire la programmazione di classe.**

La **programmazione differenziata** consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del C.d.C. per ogni singola materia, sulla base del P.E.I. Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. Per gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai Programmi ministeriali (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001)

Possono partecipare agli Esami di Stato, svolgendo **prove differenziate omogenee al percorso svolto**, finalizzate al conseguimento di un **attestato delle competenze** acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94)

E' inoltre possibile prevedere un percorso differenziato nei primi anni di scuola e successivamente, ove il Consiglio di Classe riscontri che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o globalmente corrispondenti, passare ad un percorso con obiettivi minimi, **senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti** (comma 4 art. 15 dell'O.M. 90 del 21/5/2001).

Pertanto, se ci fossero le condizioni, è possibile cambiare, nel percorso scolastico, la programmazione da differenziata in obiettivi minimi e viceversa.

Che cosa si intende per prove equipollenti?

Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile predisporre sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità. Le prove equipollenti possono consistere in:

1. **MEZZI DIVERSI:** le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche.
2. **MODALITA' DIVERSE:** es. Prove strutturate (risposta multipla, Vero/Falso, ecc.).
3. **CONTENUTI DIFFERENTI DA QUELLI PROPOSTI DAL MINISTERO PER GLI ESAMI DI STATO:** il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio predispone una prova studiata *ad hoc* o trasformare le prove del Ministero in sede d'esame (la mattina stessa). (Commi 7 e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92, parere del Consiglio di Stato n. 348/91).
4. **TEMPI PIÙ LUNGHI** nelle prove scritte (co.9 art. 15 dell'O.M. 90, co.3 dell'art. 318 del Decreto Legislativo n. 297/94).

Gli **assistenti all'autonomia e comunicazione** possono essere presenti durante lo svolgimento solo come facilitatori della comunicazione (D.M. 25 maggio 95, n.170). Nella classe quinta la presenza del docente per le attività di sostegno è subordinata alla nomina del Presidente della Commissione qualora sia determinante per lo svolgimento della prova stessa. Si ritiene in ogni caso più che opportuna la presenza del sostegno. Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di Stato ed acquisiscono il titolo di studio.

In pratica può succedere che il PEI con obiettivi minimi, pur prevedendo gli stessi obiettivi della classe, adotti metodi di valutazione diversi. Infatti, anche se gli obiettivi didattici sono sostanzialmente uguali a quelli dei compagni, la situazione di disabilità può a volte richiedere metodi di valutazione equipollenti per accertare il loro raggiungimento. Occorre chiarire il concetto di equipollenza: usare metodi diversi per verificare il raggiungimento degli stessi obiettivi.

Esempi di applicazione del concetto di equipollenza (vedere anche gli strumenti compensativi e dispensativi nel caso DSA):

- Prove diverse rispetto alla modalità di espressione-comunicazione. Ad esempio: una prova scritta o grafica diventa orale, una orale diventa scritta ecc.
- Prove diverse rispetto alla modalità di somministrazione: domande aperte diventano chiuse, a scelta multipla ecc.
- Prove diverse rispetto ai tempi: oltre all'assegnazione di un tempo maggiore a disposizione si può variare anche la frequenza delle verifiche o interrogazioni e definire la loro programmazione.
- Prove diverse rispetto alla quantità: numero di esercizi, di domande ecc. Se non è possibile aumentare i tempi o se la resistenza fisica del soggetto non consente la somministrazione di un'intera prova, si possono selezionare e proporre solo le parti più significative.
- Prove diverse rispetto ai contenuti, che rimangono però idonei a valutare globalmente il raggiungimento degli obiettivi.

E' possibile dare voti alti (otto, nove) in pagella ad alunni che seguono un PEI differenziato?

La valutazione è tarata sul PEI e quindi sugli specifici obiettivi definiti per lo studente con disabilità.

Se gli obiettivi sono stati acquisiti con sicura padronanza è normale che questi risultati vengano riconosciuti e gratificati anche con un 8, 9 o 10 in pagella o un 100 all'esame di Stato, anche se è forse da chiedersi, in casi come questo, se non sarebbe stato più opportuno prevedere un aggiustamento del PEI con la definizione, anche in corso d'anno, di obiettivi più impegnativi.

E' possibile dare voti insufficienti in pagella ad alunni che seguono un PEI differenziato?

La valutazione è tarata sul PEI e quindi sugli specifici obiettivi definiti per lo studente con disabilità.

Se gli obiettivi non sono stati acquisiti il consiglio di classe può ridurli opportunamente, anche in corso d'anno, allo scopo di evitare situazioni di non gratificazione.



DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Norma on materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di esami di Stato

a norma dell'articolo 1, comma 180-181, lettera i), della Le. 13 luglio 2015, n. 107 (17G00070)

Documento 15 maggio

Si suggerisce che il CdC predisponga un dossier a parte, relativo al percorso scolastico dello studente con DSA, contenente

- ✓ diagnosi,
- ✓ profilo di funzionamento
- ✓ PDP,
- ✓ forme di verifiche e di valutazione
- ✓ esiti dell'osservazione continua e metodica dell'apprendimento
- ✓ tutti i documenti utili a che la commissione d'esame valuti con completezza e con imparzialità l'apprendimento dello studente con DSA.

Il dossier a parte, relativo al percorso scolastico dello studente con DSA, deve essere consegnato direttamente :

- al Presidente della Commissione d'Esame
- alla Commissione d'esame all'atto stesso dell'insediamento